

**ISTITUTO RELIGIOSO SUORE
"ANCELLE DI S. TERESA DI G.B."**

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA "PAOLO VI"



Foto dei fondatori dell' Istituto religioso e immagine della S. Famiglia di Nazareth e S. Teresa di Gesù Bambino

**PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-25**

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

INDIRIZZO	Via Ottavio Valiante, 45
CODICE MECCANOGRAFICO	SA1A10600N
TELEFONO	0974/4409
SITO WEB	www.istitutoancellesantateresa.it
email	paoloviscuola@gmail.com
	scuolapaolovi.vallodellalucania@pec.it

La scuola ospita nell'annessa struttura dell' Istituto S. Teresa, gli uffici di segreteria e Direzione.

La Scuola è costituita da 3 sezioni della scuola dell' Infanzia e 1 sezione Primavera



Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa della Scuola dell' Infanzia "Paolo VI" è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 dicembre 2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Scuola nella seduta del 10 Gennaio 2024 con Delibera n.203.

Anno di predisposizione

2023/24

Periodo di riferimento

2023-2026

Premessa

La scuola dell'Infanzia Paritaria, "Paolo VI", in riferimento alla legge 10 marzo 2000 n° 62, e D. P. R. 275/99 Art. 3, svolge un servizio pubblico, accogliendo tutti coloro che accettandone il progetto educativo, richiedano di iscriversi.

Il progetto educativo indica un'ispirazione di carattere culturale e religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa.

Uno degli scopi a cui mira il P.T.O.F. è l'adeguamento della legge 107 comma 1-3 13 luglio 2015, e delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia alle specifiche esigenze ambientali e allo sviluppo psicofisico dei bambini, in armonia con i valori cristiani di cui le nostre scuole cattoliche si fanno promotrici in risposta alle attese delle famiglie.

Il P.T.O.F. si articola nei seguenti punti:

1. Cenni storici;
2. Analisi della situazione socio – ambientale;
3. Finalità;
4. Definizioni degli obiettivi;
5. Ideali etico – religioso propri della nostra scuola;
6. Il curricolo;
7. Continuità
8. Valutazione;
9. La nostra scuola (Risorse della scuola);
10. Feste scolastiche e uscite;
11. Orario di apertura;
12. Formazione del personale (aggiornamento)

1. Cenni storici

La scuola dell'Infanzia "Paolo VI" di Vallo della Lucania (SA), è stata fondata nel 1969. Con decreto ministeriale viene riconosciuta la parità scolastica anno 2000/2001 secondo la Legge 62 del 10 marzo 2000. Ai sensi dell'Art.803 del Codice di Diritto Canonico è una scuola Cattolica che ha come finalità propria l'educazione del bambino secondo i valori cristiani. L'opera è affidata alle Suore appartenenti all'Istituto Religioso delle Suore "Ancelle di Santa Teresa di Gesù Bambino", con sede a Vallo della Lucania (Salerno), con lo scopo di configurarsi come comunità educante, fedele all'idea originaria del loro Fondatore Mons. Nicola Cerbone. Attualmente la proposta educativa si realizza in un contesto comunitario cui partecipano, oltre ai bambini e alle insegnanti ed educatrici religiose e laiche, i genitori, il Consiglio di Scuola coadiuvato dal Consiglio di Intersezione e dal personale ausiliario.

Al fine di garantire ad ogni bambino il conseguimento sicuro di una propria identità personale e culturale, la scuola dell'Infanzia prevede un sistema interattivo tra Scuola dell'Infanzia e altre istituzioni, prestare attenzione alla coerenza degli stati educativi e operare raccordi verticali e orizzontali con:

- Famiglia.
- Territorio (Parrocchia, Biblioteca).
- Enti locali (A.S.L.e Comune) Associazioni.
- F.I.S.M.

2. Analisi della situazione socio – ambientale.

La Scuola dell'Infanzia "Paolo VI" è ubicata in una zona periferica di Vallo della Lucania (SA).

Essendo Vallo un punto di riferimento per quanto riguarda la vita ospedaliera, del pubblico impiego, del commercio, per tutti i paesi limitrofi, lo stile di vita è quello tipico della città.

Per quanto riguarda la scuola, accoglie bambini provenienti da varie realtà culturali; le famiglie si dedicano all'educazione dei figli con interesse e sollecitudine, cercano per essi il meglio che la scuola può dare dal punto di vista organizzativo e didattico.

Alcune famiglie dei nostri bambini risentono della forte crisi economica, che crea insicurezza del domani e genera ansia nelle famiglie e di riflesso anche nei bambini.

3. Finalità

(ideali culturali propri della Scuola Cattolica).

- La storia e l'ispirazione propria della scuola con particolare riferimento ai valori di condivisione, di accoglienza, di dialogo, di responsabilità, di semplicità, di fedeltà alle piccole cose;
- La centralità della persona;
- Una scuola democratica nella quale la "diversità" diventa valore;
- Una scuola ispirata ai valori del Vangelo (fratellanza, solidarietà, accoglienza, pace, ecc.) sostenuta dalla forza della testimonianza.

Le suddette finalità di ispirazione cristiana arricchiscono ed integrano le finalità proprie contenute nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia emanate nel 2012: lo sviluppo dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la cittadinanza, più ampiamente descritte nel Progetto Educativo annuale (PEA).

4. Definizione degli obiettivi.

Per gli obiettivi specifici si rimanda al Progetto Educativo Annuale

5. Ideali etico - religiosi propri della nostra scuola

Nella loro opera educativa, il Fondatore mons. Cerbone con accanto la fondatrice Madre Chiara Oristanio mirarono a formare il cristiano autentico e il cittadino ideale attraverso la conquista della cultura, dell'autonomia e della libertà che favorisce il giusto inserimento sociale nel rispetto delle leggi religiose, morali e civili

Questi ideali vengono perseguiti guardando al modello per eccellenza che è Gesù, e alla Patrona dell'Istituto, Santa Teresa di Gesù Bambino, la cui spiritualità ha come momenti caratteristici la **semplicità**, la **piccolezza**, il **fare tutto per amore** di Dio e del prossimo. Noi Ancelle di S. Teresa di Gesù Bambino **portiamo avanti gli ideali dei nostri Fondatori, incarnandoli nelle situazioni della società attuale**, usando le nuove tecniche pedagogico-didattiche, facendo riferimento ai principi della **Costituzione Italiana e alle direttive ministeriali**

Riferimenti alla Costituzione Italiana

Tenendo presenti i principi di democrazia (art.1), di inviolabilità dei diritti dell'uomo (art.2), di uguaglianza (art.3), la scuola dà ampio spazio alla partecipazione dei genitori nella realtà scolastica; si impegna a sostenere i diritti alla vita, all'educazione, alla

solidarietà, a rimuovere eventuali cause che provocano disuguaglianza. Attraverso i piani personalizzati la scuola adegua l'azione educativa alla realtà di ciascun bambino realizzando una scuola di tutti e di ciascuno.

Gli articoli 7, 8, 34 della Costituzione mettono in evidenza la libertà religiosa e l'accoglienza di tutti i bambini purché accettino le linee di fondo del nostro progetto educativo.

In riferimento ai principi sanciti dalla Costituzione sulla cultura e la ricerca (art.9) e il diritto a riunirsi pacificamente (art.17), la scuola promuove momenti di crescita culturale per bambini e genitori (corsi di formazioni, gite ecc).

Gli articoli 11 e 12 della Costituzione Italiana mettono in risalto i valori della pace, della giustizia, della patria. La scuola facendo propri questi ideali, s'impegna a sviluppare una cultura e una educazione alla fratellanza contro ogni forma di guerra e di violenza; a formare una coscienza oltre che di cittadini italiani, di cittadini europei.

Rispondendo agli articoli 13 e 21 che mettono in evidenza il valore della libertà personale e il diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero, la scuola assicura agli alunni una formazione che li fa sentire liberi, un'educazione della volontà che li porta a non subire condizionamenti e sapere operare delle scelte responsabili, forti e consapevoli. In oltre la scuola si avvale della libertà d'insegnamento nel pieno rispetto della personalità dell'alunno e delle altre istituzioni che concorrono alla sua formazione: la famiglia, la società civile, la chiesa, ecc. Poiché l'articolo 32 esalta il valore della salute, la scuola s'impegna ad assicurare ai propri alunni un ambiente confortevole, igienicamente valido in grado di concorrere al loro sviluppo integrale.

6. Il Curricolo:

• Campi di esperienza per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza proposti hanno i contenuti dei vari progetti elaborati di anno in anno (PEA) e mirano al consolidamento dell'identità, autonomia e competenza attraverso obiettivi formativi propri, includendo anche le discipline STEAM per promuovere la competenza matematica, in scienze, tecnologie, ingegneria e digitale promuovendo l'arte di "imparare ad imparare" e lo "spirito di iniziativa ed imprenditorialità"

In ottemperanza alla Legge 92/2019 art.3 che prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'**Educazione Civica**, essa sarà inserita nella Programmazione annuale.

L'opera educativa svolta nella scuola mira alla crescita globale e armonica di ogni singolo bambino nella sua dimensione cognitiva, affettiva, sociale, morale e religiosa. Per raggiungere questi traguardi si tengono presenti gli obiettivi generali (riferimento agli ideali culturali e religiosi propri della scuola, ai principi della Costituzione Italiana, alle finalità educative secondo le direttive ministeriali) e gli obiettivi specifici per campi di esperienza. All'inizio dell'anno scolastico si propongono ai bambini attività che li coinvolgono in modo personale per cogliere attraverso una attenta osservazione le differenze, le caratteristiche di ognuno, l'interesse verso determinate esperienze piuttosto che per altre. Sulla base di queste osservazioni si articolano nel corso dell'anno scolastico, attività di grande e piccolo gruppo con centri d'interesse unici e differenziati attraverso i quali ogni bambino possa interagire con gli altri secondo i suoi ritmi di apprendimento e i suoi livelli di sviluppo.

Le attività svolte hanno i contenuti dei vari progetti elaborati all'inizio di ogni anno e adattate alla realtà peculiare di ogni bambino, mirano a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Capacità di consolidare l'atteggiamento di sicurezza, rafforzare la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità;
- Capacità di sollecitare le motivazioni esplorative, cognitive e l'apprendimento a vivere positivamente le dinamiche affettive ed emotive;
- Capacità di controllare le emozioni, sviluppare la sensibilità all'altruismo; condividere valori quali: la fratellanza, la verità, la generosità, la sincerità, la lealtà; accettazione del diverso da sé e dal nuovo;
- Capacità di riflettere sui valori quali: la libertà, il rispetto degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia, l'impegno;
- Capacità di produzione e interpretazione di messaggi, testi e situazioni, mediante linguaggi diversi.

7. Continuità educativa

Al fine di garantire ad ogni bambino il conseguimento sicuro di una propria identità personale e culturale, la scuola dell'Infanzia è chiamata a porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita. Occorre, pertanto, prevedere un sistema interattivo tra Scuola dell'Infanzia e altre istituzioni, prestare attenzione alla coerenza degli stati educativi e operare raccordi verticali e orizzontali con:

- Famiglia.
- Territorio (Parrocchia, Biblioteca).
- Enti locali (A.S.L.e Comune)Associazioni.

Una particolare attenzione richiede la continuità con la Scuola Primaria finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini, sui percorsi didattici effettuati e all'eventuale organizzazione di attività comuni.

11.1. continuità orizzontale

Alla famiglia e alla scuola si richiede una condivisione delle responsabilità educative anche in situazioni di difficoltà, di carenza o di precarietà nell'una o nell'altra. Entrambe dovranno prevedere una divisione dei compiti, una gerarchia di funzioni e di ruoli,una condivisione delle responsabilità nell'educazione del bambino. A tale scopo ogni anno sono previsti i seguenti incontri:

a. Ai bambini che frequenteranno per la prima volta la scuola dell'infanzia le insegnanti dedicano particolare attenzione cercando di:

favorire il miglior inserimento, favorire la conoscenza reciproca, accoglienza e ascolto delle prime notizie dei nuovi iscritti,nel mese di settembre, prima dell'apertura della scuola (colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti per delineare la Scheda Personale),presentazione dell'ambiente e del corredo, far conoscere ai genitori l'organizzazione della giornata, la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione,le attrezzature e i sussidi di cui la scuola dispone, rendere consapevoli i genitori delle problematiche relative al distacco della famiglia e all'inserimento nella scuola.

Inoltre nella prima settimana di scuola viene organizzata una festa per accogliere tutti i bambini e i loro genitori, per favorire un buon inserimento nella realtà scolastica.

b. Per tutti i genitori sono poi organizzati incontri per renderli partecipi della vita della scuola:

1. Assemblea generale all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.
2. Nel mese di INCONTRI DI SEZIONI
3. Nel mese di febbraio INCONTRI DI SEZIONI.

Nel corso dell'anno i genitori sono coinvolti nell'organizzazione delle feste scolastiche e i loro rappresentanti, partecipano agli incontri di consiglio di intersezione.

11.2. continuità verticale

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria può apparire difficoltoso perché sono aumentate le competenze e le aspettative scolastiche verso i bambini,ma nello

stesso tempo semplice perché esso avviene fra due istituzioni con alcuni caratteri simili:

- Professionalità degli operatori,
- Intenzionalità,
- Progettazione,
- approccio alla cultura.

Il rapporto della nostra scuola con la Scuola Primaria è inteso sia come incontro tra bambini e bambine, sia come incontri di formazione ed informazione delle insegnanti dei due ordini di scuola.

11.3. Incontri tra bambini

Sono previsti degli incontri ed attività con i bambini e gli insegnanti di entrambi i gradi che varieranno secondo la programmazione che annualmente viene stilata.

11.4. Incontri tra insegnanti

Incontro a fine anno scolastico per una comunicazione dei dati informativi sull'alunno per un confronto sulla formazione delle classi prime e consegna scheda personale (qualora venga richiesto).

Sono previsti incontri con le altre Scuole dell'Infanzia autonome operanti nel territorio, per una condivisione di esperienze fra i bambini e per un confronto fra le insegnanti.

8. Valutazione

La valutazione si articolerà in tre momenti:

1. Momento iniziale, volto a delineare il quadro delle capacità con cui accede alla scuola dell'infanzia;
2. Momenti interni alle varie esperienze didattiche, che consentono di aggiustare e di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
3. Bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativo - didattica e dei prerequisiti raggiunti dai bambini; fascicoli personali e altre forme di documentazione a scelta dell'Insegnante, quali:
4. Il DIARIO DI BORDO : che include intenzioni, difficoltà che il bambino incontra; il QUADERNO DI SEZIONE: in cui si raccontano le esperienze di gruppo e si registra il percorso di lavoro personale svolto. Secondo le Indicazioni del 2012 “la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, e riflessione...rendendo visibili i progressi dell' apprendimento, riconoscendo le parti deboli

o mancanti,...offrendo indicazioni sui tempi di apprendimento, gli interessi, le aspirazioni personali di ogni bambino. Tutti i materiali (disegni, fotografie, registrazione di conversazioni..) permetteranno di dare senso al “fare” di ogni bambino e di tracciare un iter educativo individualizzato.

5. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) che da quest’ anno sarà effettuato in modo più sistematico

9. La nostra scuola(risorse della scuola)

- **Risorse interne:** Nella scuola dell’Infanzia “Paolo VI” prestano servizio insegnanti religiose e laiche coadiuvate da personale ausiliare in parte religioso e in parte laico. Una delle religiose insegnanti è qualificata per il sostegno qualora ce ne fosse la richiesta. Una delle insegnanti funge anche da coordinatrice; l’attività della segretaria è portata avanti dalla Rappresentante Legale o dalla sua Delegata e da personale laico. Le insegnanti si riuniscono una o due volte al mese a seconda delle necessità, con la Delegata della Rappresentante legale che è anche coordinatrice,per programmare e verificare l’andamento della scuola a livello organizzativo e didattico e una volta all’anno con la Rappresentante Legale e con le insegnanti di tutte le scuole dell’Istituto per condividere esperienze, formarsi e programmare per il successivo anno scolastico.

Forme di partecipazione. Le forme di partecipazione sono quelle previste dagli Organi Collegiali e coinvolgono la Rappresentante Legale o la sua Delegata, le insegnanti, i rappresentanti dei genitori, le assemblee generali dei genitori.

Consiglio di Scuola. La nostra scuola è gestita dall’Istituto Religioso Suore Ancelle di Santa Teresa di Gesù Bambino la cui Rappresentante Legale è la Madre Generale pro tempore. Le operazioni delle varie riunioni sono verbalizzate utilizzando appositi registri. La Scuola è regolata da:

- Uno STATUTO proprio dell’ Istituto Religioso
- Un REGOLAMENTO
- Un PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTAFORMATIVA(P.T.O.F.)
- PROGRAMMA EDUCATIVO ANNUALE(PEA) aggiornato con Ed Civica e STEAM
- PIANO ANNUALE PER L’ INCLUSIVITÀ (PAI)
- PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PIA)

Collegio dei docenti: è formato da tutte le insegnanti ed educatrici presenti nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice didattica. È importante ai fini Educativi, l'intesa e la collaborazione sia tra le insegnanti ed educatrici, sia tra le insegnanti, le educatrici e la coordinatrice in un clima di collaborazione attiva, cordiale e rispettosa dei ruoli. Al collegio docente compete:

- la collegialità nella programmazione educativa-didattica;

la verifica, la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per le informazioni ai genitori;

- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale.

Il Collegio Docenti **si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per:**

- a) procedere alla formazione delle sezioni;

- b) concordare le attività didattiche e gli obiettivi per la realizzazione del Piano di lavoro, elaborato prima dell'avvio delle attività didattiche.

Si riunisce mensilmente per:

- a) confrontare strumenti, metodi e risultati del lavoro con il progetto Educativo;

- b) approfondire la propria crescita cristiana e spirituale al fine di rispondere sempre meglio alle esigenze prioritarie della scuola;

- c) approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale con scambi di esperienze, studio personale e partecipazione a corsi e convegni.

Assemblea di Scuola: è costituita da tutti i genitori che hanno i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia e Sezione Primavera, dal consiglio di Scuola e dal personale della scuola.

Viene convocata dal Legale Rappresentante pro tempore o della sua delegata e dalla coordinatrice;

all'inizio dell'anno scolastico per:

- formazione- informazione per tutta la scuola;

- presentazione del regolamento,

- presentazione del calendario scolastico

- proposte degli incontri formativi per i genitori,

- elezione dei rappresentanti dei genitori per i consigli di Scuola e di sezione;

alla fine dell'anno scolastico;

- per la verifica della programmazione svolta e per le eventuali proposte da parte dei genitori degli alunni per il successivo anno scolastico.

Consiglio di intersezione. I genitori eleggono un rappresentante per sezione a scrutinio segreto, con incarico annuale e con possibilità di essere ri-eletti. I rappresentanti di sezioni hanno il compito di collaborare con le insegnanti nelle varie iniziative proposte dalla scuola.

Assemblea di sezione. L'Assemblea di sezione è costituita dai genitori e dall'insegnante di sezione. È convocata dalla **coordinatrice** e dall'insegnante per formazione-informazione per la sezione; ha compiti propositivi ed elettivi.

Si riunisce due volte l'anno, all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione del Progetto Educativo Annuale, la discussione e la formulazione di piano di lavoro e delle attività di sezione.

Verso la metà dell'anno scolastico per la verifica dell'attività svolta e i traguardi raggiunti. In particolare individua interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

- **Risorse esterne (Rapporto con l'extrascuola)**

La scuola per sviluppare i propri progetti educativi apre le porte per accogliere il territorio e per affacciarsi ad esso al fine di garantire una presa di coscienza delle realtà esterne e scoprirne il valore attraverso iniziative quali:

- uscite didattiche per favorire la conoscenza del territorio di appartenenza (con la presenza dei genitori)

- partecipazioni ad iniziative e formazioni promosse dal territorio.

La nostra scuola dell'Infanzia mantiene rapporti con la Parrocchia di Vallo per vivere alcuni momenti dell'anno insieme, con il distretto Sanitario per segnalazioni di alunni in difficoltà, con il Comune, con l'ufficio scuola, per iniziative culturali, con i servizi sociali per aiuti ai bambini e famiglie in difficoltà.

- **Risorse strutturali: 3 aule**



-ampio refettorio



-Spogliatoi



laboratorio



-8 Servizi igienici in prossimità delle aule

-2 servizi igienici in prossimità del refettorio

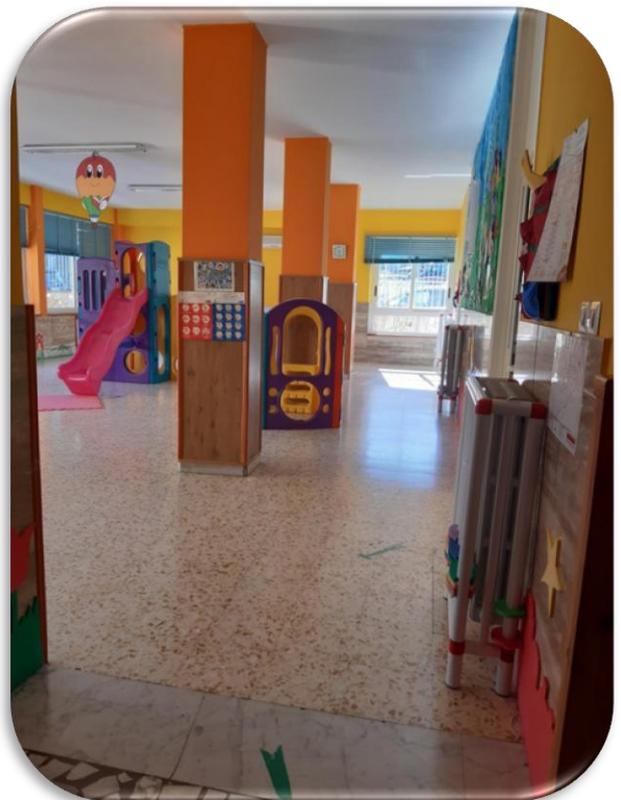


- Palestra



Sala giochi interna

Parco giochi esterno



- Rete wifi

Gli ambienti scolastici sono ampi, arieggiati e possiedono tutti i requisiti di stabilità, di igienicità; sono aggiornati nei vari servizi alle norme di sicurezza vigenti. Sono circondati di spazio e attrezzature per i giochi all'aperto, giardinaggio, palestra arredata per l'attività psicomotorie, ecc.; sono ricchi di attrezzature e materiale didattico necessario per tutte le attività scolastiche e per organizzare gli appositi laboratori.

La Scuola dell'Infanzia "Paolo VI" ha tutta un'ala attrezzata per le **sezioni Nido/Primavera** (0 – 3 anni) con sala riposo, sala gioco, sala polifunzionale adibita a laboratori didattici e refettorio per gli stessi dopo un'accurata disinfezione e detersione.

10. Feste scolastiche ed uscite didattiche

Sono coinvolte attivamente le famiglie nel programmare le feste scolastiche tradizionali:

- Santa Teresa
- Recita di Natale– Scambi di auguri natalizi
- Carnevale: festa in maschera con il coinvolgimento volontario dei genitori
- Festa di fine anno con tema relativo al programma annuale

I bambini medi e grandi faranno delle uscite didattiche:

- Teatro
- Visita frantoio, vendemmia
- Agriturismo (fattoria didattica)

Gita scolastica con itinerario scelto in accordo con i genitori e contando sulla loro partecipazione.



11. Orario di apertura.

La scuola assicura otto ore di effettivo servizio giornaliero per cinque giorni alla settimana.

12. Formazione del personale (Aggiornamento)

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale.

Le attività di formazione, in cui sono coinvolte le insegnanti, sono finalizzate alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti.

La formazione del personale docente è affidata in parte alla F.I.S.M. ed in parte ad esperti contattati dalla scuola, è realizzata partecipando in presenza o da remoto (con partecipazione a webinar). Essa verte:

- Sulla formazione in materia di legislazione scolastica;
- Sulla formazione psico-pedagogica;
- Sulla formazione dei responsabili di direzione delle scuole paritarie dell'Infanzia.

Progetti.

Nel triennio 2023 – 2026 si realizzeranno nuovi progetti e si adotteranno nuove metodologie più rispondenti ai reali bisogni dei bambini e adeguate al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle Competenze e degli Obiettivi specifici di apprendimento contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia includendo Ed. Civica e discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica).

Per quanto concerne l'insegnamento della Religione Cattolica, che costituisce l'elemento fondamentale e caratterizzante della nostra Scuola si rimanda al progetto aggiornato secondo le ultime disposizioni ministeriali e che completa il Programma Annuale.

- **Metodologia didattica:**

L'osservazione spontanea e casuale che permettono di conoscere e orientare meglio il bambino, stimolandolo nella crescita di tutte le sue potenzialità.

Metodologie inclusive

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)

- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Problem solving
- **Critical thinking (pensiero critico)**
- **Communication (la comunicazione)**
- **Collaboration (la collaborazione)**
- **Creativity (la creatività)**
- Circle time
- Didattica Laboratoriale
- Lezione dialogata.



Vallo della Lucania 10/01/2024

Firma delle insegnanti

.....

.....

.....

.....

.....

Rappresentante dei genitori

.....